

CORRIERE DELLA SERA

Regione, 4,8 milioni di euro per la nuova legge anti-usura

Unanimità per il nuovo regolamento proposto da Giuseppe Emanuele Cangemi (Ncd), e sottoscritta da Francesco Storace (La Destra) e da Olimpia Tarzia (Lista Storace)



«Con l'approvazione in Consiglio regionale della legge contro il fenomeno dell'usura, la Regione Lazio si dota di un altro strumento importante in grado di aiutare le famiglie in difficoltà e, allo stesso tempo, capace di contrastare le organizzazioni criminali infiltrate nel tessuto economico del

nostro territorio». Queste le parole del governatore del Lazio Nicola Zingaretti dopo l'approvazione all'unanimità (35 voti favorevoli) della proposta di legge presentata da Giuseppe Emanuele Cangemi (Ncd), e sottoscritta da Francesco Storace (La Destra) e da Olimpia Tarzia (Lista Storace) scelta un anno fa.

Il fondo di 4,8 milioni

«La Regione Lazio ha messo a disposizione grazie a questa legge, un fondo di 4,8 mln di euro per i primi due anni destinato a finanziare una serie di interventi a favore delle vittime dell'usura e del sovraindebitamento» ha aggiunto Zingaretti. «Ringrazio il consigliere Cangemi, primo firmatario della legge, il Presidente della Commissione Baldassarre Favara e tutto il Consiglio, per aver superato ogni tipo di divisione e per aver permesso con questo atto all'amministrazione di compiere un ulteriore passo decisivo verso la legalità».

La destinazione dei finanziamenti

Il fondo di 4,8 milioni di euro per i primi due anni, servirà a finanziare: contributi per la costituzione di parte civile; misure di sostegno nei casi di sovraindebitamento e per la prevenzione dell'usura (fino a 50mila euro da restituire in dieci anni); indennizzi per il sostegno delle vittime (da un minimo di 5mila a un massimo di 20mila euro); misure per favorire la competitività e l'inclusione finanziaria (fino a 25mila euro di dotazione con fondi di garanzia dei Confidi); misure per l'assistenza, la tutela e il sostegno psicologico delle vittime; contributi a favore degli enti impegnati nella lotta all'usura.

Dai consorzi alle associazioni

La nuova legge prevede che destinatari degli interventi saranno i consorzi e le cooperative di garanzia collettiva dei fidi (Confidi), le fondazioni e le associazioni riconosciute per la prevenzione del fenomeno dell'usura, gli enti iscritti nell'elenco provinciale delle associazioni e delle fondazioni antiracket e antiusura, gli enti locali, anche in forma associata, che promuovono attività di assistenza e informazione insieme agli altri destinatari degli interventi. Tutti questi però dovranno essere iscritti all'elenco regionale dei Confidi, delle associazioni e delle fondazioni antiusura istituito con la stessa legge all'articolo 12.

Persone fisiche

I beneficiari degli interventi saranno ovviamente le persone fisiche e le piccole e medie imprese (ad eccezione di quelle che praticano il gioco d'azzardo) vittime o potenziali vittime del reato di usura, purché residenti e operanti nel territorio regionale. Esclusi dai benefici coloro che siano sottoposti a procedimento penale o abbiano subito condanne per il reato di usura, anche solo tentato. Vengono istituiti con questa legge anche il Comitato regionale antiusura (Cra) e un Tavolo regionale sul sovraindebitamento e l'usura, presieduto dal presidente della Regione o dall'assessore delegato.